

PArliamo

LA NEWSLETTER PER I DIPENDENTI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**

NEWSLETTER

**SETTEMBRE
2024**

N°22





NEWSLETTER

SETTEMBRE
2024

N°22



In questa Newsletter:

ENERGIA

Rinnovabili, al via le semplificazioni p.3

CAIVANO

Il ministro Zangrillo incontra la *task force* del Comune campano..... p.6

PUBBLICO IMPIEGO

Zangrillo riunisce la "comunità di pratica" dei responsabili risorse umane e formazione..... p.8

FORMAZIONE

I dirigenti della Funzione pubblica a scuola di *leadership*..... p.9

PERSONALE SCOLASTICO

Scuola, oltre 56 mila nuovi posti di lavoro per l'anno scolastico 2024-2025..... p.11

ARAN

Rinnovo CCNL Funzioni centrali 2022-2024, ripartono le trattative..... p.13

Rinnovabili, al via le semplificazioni

Via libera dal Cdm alle linee guida, l'obiettivo è la semplificazione amministrativa

Il Consiglio dei ministri di mercoledì 7 agosto ha approvato, in via preliminare, lo "schema" di decreto legislativo previsto dall'articolo 26, comma 4, della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (legge del 5 agosto 2022, numero 118).

Il nuovo testo, che reca la firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, del Ministro per le riforme istituzionali, Maria Elisabetta Alberti Casellati, e del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, è all'esame delle commissioni parlamentari per i pareri previsti dall'iter istituzionale prima di tornare in Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva.

Nello specifico, il provvedimento individua i regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dei sistemi di accumulo, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla loro stessa realizzazione, rispondendo agli **obiettivi di semplificazione individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** con l'intento principale di raccogliere e uniformare le norme sulla realizzazione degli impianti energetici FER (Fonti energetiche rinnovabili).



Per il Ministro della Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, "si tratta di **un primo significativo passo per ridurre il peso burocratico nei confronti delle imprese che operano nel settore delle energie rinnovabili**, che semplifica e standardizza le procedure, con un notevole risparmio di tempo e di costi, anche per le amministrazioni coinvolte".

A seconda della tipologia, della dimensione e della localizzazione degli impianti, lo snellimento introdotto dalla riduzione dei regimi amministrativi prevede, innanzitutto, il passaggio da cinque a tre procedure.



Tre, infatti, sono i cosiddetti “**binari**” su cui corre la **semplificazione - attività libera, procedura abilitativa semplificata e autorizzazione unica** - da percorrere in base alla taglia degli impianti, con l'attività libera per impianti fotovoltaici fino a 10 megawatt, la procedura abilitativa semplificata (PAS) per la fascia di mezzo e, infine, l'autorizzazione unica per i più grandi.

Attività libera - Nel primo caso, per l'attività libera, il nuovo schema di riferimento non prevede dichiarazioni o atti di assenso, fatta eccezione per i vincoli paesaggistici dove l'autorità competente avrà **l'obbligo di esprimersi entro i 30 giorni**, mentre attualmente il termine fissato è di almeno 45.

L'allegato A precisa, quindi, gli interventi che rientrano in questa tipologia e che riguardano gli impianti già in essere, ma anche le nuove strutture. Si chiariscono anche le eccezioni, poiché l'attività libera non è più applicabile a interventi su beni oggetto di tutela, aree naturali protette e siti Natura 2000. In questi casi dovrà essere applicata la procedura abilitativa semplificata (PAS).

Sempre nell'ottica della semplificazione, è prevista una **procedura accelerata per le aree soggette a vincoli**, al fine di snellire i tempi pur continuando a garantirne la tutela.

Il provvedimento individua i regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dei sistemi di accumulo, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla loro stessa realizzazione.

PAS - L'allegato B dettaglia a quali progetti, non assoggettabili a valutazioni ambientali e che non richiedano un procedimento di *permitting*, si possa applicare la **procedura abilitativa semplificata** che rappresenta l'ipotesi intermedia, tra l'attività libera e l'autorizzazione vera e propria. A seconda dei casi, infatti, terminare tutta la procedura amministrativa, che di solito prevede il coinvolgimento di più amministrazioni, richiede **da un minimo di 30 giorni a un massimo di 75**, ma attualmente la possibilità di sospendere quest'ultimo termine, senza l'obbligo di fissare una data di scadenza per la sospensione, può procrastinare la chiusura della procedura fino a circa due anni.

Autorizzazione unica - Le ultime novità riguardano l'istanza di procedura ordinaria, da presentare direttamente al MASE per gli impianti al di sopra dei 300 megawatt e alla Regione negli altri casi. **Applicabile sia agli impianti on-shore che off-shore**, questo procedimento integra i tempi necessari all'espletamento della procedura amministrativa con quelli dell'eventuale valutazione di impatto ambientale (VIA).



In base alla complessità, infatti, **il nuovo testo precisa che l'autorizzazione unica può avere una durata complessiva compresa tra i 175 giorni e i 420**, poiché deve calcolare, nell'ipotesi di durata maggiore, anche la verifica di assoggettabilità a VIA e, quindi, la valutazione d'impatto ambientale stessa. La legge attuale fissa il termine di 60 o 90 giorni per il procedimento autorizzativo, senza però precisare le tempistiche necessarie alle verifiche sulla completezza documentale o prendere in considerazione gli allungamenti dovuti alle valutazioni ambientali.

"Questo schema rappresenta un tassello fondamentale - ha concluso il **ministro Zangrillo** - che rientra nel complesso ed eterogeneo panorama delle semplificazioni amministrative e che **ci avvicina al raggiungimento del traguardo delle 200 procedure semplificate**, lo *step* previsto per quest'anno dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

CAIVANO

Il ministro Zangrillo incontra la *task force* del Comune campano



Il sostegno al Comune di Caivano proseguirà a settembre con il lavoro del Tavolo per il rilancio sociale ed economico



INDICE

"Avevate ridato operatività all'amministrazione comunale, ponendo le basi per guardare con fiducia al futuro di Caivano". Il ministro per la Pubblica Amministrazione, senatore Paolo Zangrillo, si è rivolto così ai dipendenti del Dipartimento della funzione pubblica da nove mesi impegnati nel rilancio del Comune alle porte di Napoli. Occasione dell'incontro, a Palazzo Vidoni, **è stata la consegna al ministro del**

"Leone d'Argento Speciale" con cui l'associazione culturale Sveglia Caivano, nell'ambito della manifestazione "Premio Caivano 2024", patrocinata dalla Città Metropolitana di Napoli e dal Comune di Caivano, **ha premiato "il grande impegno profuso" dalla task force ministeriale** "per il ripristino della legalità e della capacità amministrativa del Comune al fine di garantire crescita e benessere per la comunità".

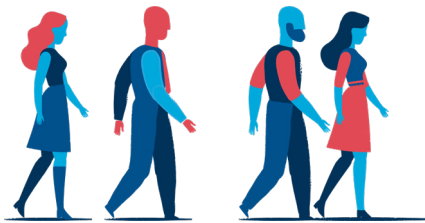
Istituita dal Dipartimento della funzione pubblica, la *task force* è composta da personale dello stesso DFP con il supporto di Formez, ente in house della Presidenza del Consiglio, ed opera a supporto della Commissione straordinaria, costituita da Filippo Dispenza, Simonetta Calcaterra e Maurizio Alicandro, e del Commissario straordinario di Governo, Fabio Ciciliano. **Un gruppo di 14 unità, dirigenti e non, che dallo scorso ottobre e per 24 mesi si occupa di gestione, supporto, coordinamento, consulenza e supervisione delle attività comunali.**

“La vera sfida - ha affermato il ministro Zangrillo - è ora quella di far camminare questa amministrazione con le proprie gambe. Sono certo che continuerete a lavorare con passione, professionalità e dedizione per realizzare anche questo obiettivo”.

All'incontro odierno erano presenti il Capo Dipartimento, Paolo Vicchiarello, e Alfonso Migliore, responsabile della *task force*, che hanno fatto il punto sui principali risultati ottenuti dal “Progetto Caivano”, finanziato con 4,35 milioni di euro a valere su Fondi PON-POC. Dall'analisi del PIAO al nuovo organigramma, con la riorganizzazione degli uffici e servizi, dal reclutamento, avvenuto in tempi record, di 31 dipendenti, alla previsione di altre 23 assunzioni, che consentiranno, tra l'altro, di ristrutturare l'ufficio economico-finanziario e tributario e l'ufficio manutenzioni, con l'assunzione di quattro operai specializzati. Per i neoassunti, così come per i dipendenti che erano già in servizio, sono stati **avviati specifici percorsi formativi** sui temi dell'organizzazione e delle attività svolte nei comuni e della trasparenza e anticorruzione.

Il sostegno al Comune di Caivano proseguirà a settembre con il lavoro del Tavolo per il rilancio sociale ed economico e riprenderanno anche le attività del Consiglio delle bambine e dei bambini. “È stato fatto un lavoro straordinario, per il quale il ringraziamento è doveroso e autentico – ha affermato il ministro Zangrillo rivolgendosi alla *task force* – La vera sfida è ora quella di far camminare questa amministrazione con le proprie gambe. Sono certo che continuerete a lavorare con passione, professionalità e dedizione per realizzare anche questo obiettivo”.





Zangrillo riunisce la “comunità di pratica” dei responsabili risorse umane e formazione



Al centro del quinto workshop dedicato alla valorizzazione del lavoro pubblico la formazione come leva strategica per la competitività

Incontro a Palazzo Vidoni nell'estate, tra il ministro per la PA, senatore Paolo Zangrillo, e i responsabili delle risorse umane delle amministrazioni. Una nuova occasione di confronto per **fare il punto sulle politiche di gestione e di sviluppo del pubblico impiego.**

“La Pubblica Amministrazione è la spina dorsale del Paese – ha sottolineato il ministro Zangrillo –. Se vogliamo renderla all'altezza delle sfide che ci attendono e soddisfare con servizi sempre più efficienti le esigenze dei nostri utenti, cittadini e imprese, dobbiamo investire sulle nostre persone prevedendo percorsi di crescita capaci di valorizzarne il merito. In questo, **il ruolo dei responsabili delle risorse umane è fondamentale.** Si tratta di una vera e propria rivoluzione culturale, che dovrà cambiare il modo di gestire il capitale umano”.

Quello che si è svolto in Sala Giannini è **il quinto workshop dedicato alla valorizzazione del lavoro pubblico.** Attenzione è stata rivolta anche alla formazione, “leva strategica indispensabile – ha ribadito il ministro Zangrillo – per essere sempre competitivi di fronte ad un mondo in continua evoluzione in cui le competenze vanno in obsolescenza alla velocità della luce”.

“La Pubblica Amministrazione è la spina dorsale del Paese – ha sottolineato il ministro Zangrillo –. Se vogliamo renderla all'altezza delle sfide che ci attendono dobbiamo investire sulle nostre persone prevedendo percorsi di crescita capaci di valorizzarne il merito.

All'incontro hanno partecipato anche il Capo Dipartimento, Paolo Vicchiarello, e il Capo di Gabinetto del Ministro per la PA, Pio Giovanni Marrone. Prosegue dunque il dialogo, continuo e strutturato, con i responsabili delle risorse umane e della formazione delle amministrazioni dei diversi livelli di governo. L'obiettivo è quello di alimentare il confronto con questa “comunità di pratica” intesa come **luogo di approfondimento dei fabbisogni formativi, delle priorità di intervento e delle azioni per un rafforzamento del capitale umano pubblico,** di diffusione di buone pratiche, di condivisione delle soluzioni tecnico-organizzative per lo sviluppo delle competenze del personale, e di confronto sulle più generali strategie di gestione delle risorse umane.

I dirigenti della Funzione pubblica a scuola di *leadership*

Il corso, erogato da Formez, prevede 9 moduli formativi con interventi di esperti, laboratori e attività di team building



Dirigenti del Dipartimento della funzione pubblica a scuola di leadership e di competenze manageriali. Lo prevede il **corso erogato in via sperimentale da Formez** che per due mesi, **a partire dal 10 settembre**, li vedrà impegnati in nove moduli formativi con interventi di esperti, attività laboratoriali e di *team building*.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per il 2024 che, oltre agli obiettivi specifici riferiti alle diverse politiche e all'attuazione del PNRR, assegna ai dirigenti del Dipartimento anche l'**obiettivo trasversale dello sviluppo delle competenze manageriali e di leadership**, in linea con il modello varato con la Direttiva ministeriale del 28 novembre 2023.

"Le competenze tecniche sono importanti, ma per una PA moderna e al passo coi tempi, in grado di soddisfare le richieste di cittadini e imprese, occorre rafforzare anche le cosiddette *soft skills*, come la capacità di superare gli schemi consolidati e di 'far accadere le cose',



la tempestività, la piena assunzione delle proprie responsabilità, la costruzione di *team* ad alte *performance* – ha sottolineato il Ministro per la Pubblica Amministrazione, senatore Paolo Zangrillo, presentando il corso ai dirigenti del Dipartimento in un incontro a Palazzo Vidoni –. **Ecco perché lo sviluppo delle competenze manageriali e di leadership dei dirigenti del Dipartimento ha un valore simbolico e pratico.** Simbolico perché non possiamo pensare che i colleghi delle altre amministrazioni attuino le nostre indicazioni e seguano le nostre iniziative se non siamo noi i primi a puntare allo sviluppo delle competenze. Pratico perché consente di testare contenuti e metodologie che verranno messe a disposizione di tutti gli altri dirigenti”.

Al termine di questa prima fase, i nuovi contenuti formativi saranno infatti messi a disposizione dei dirigenti di tutte le amministrazioni attraverso Syllabus, il portale per la formazione dei dipendenti pubblici, per promuovere i contenuti e gli obiettivi della Direttiva del 28 novembre 2023, per approfondire gli innovativi strumenti tecnico-metodologici in materia di valutazione della *performance* individuale e per **spiegare a tutti i dipendenti il cambiamento nei processi valutativi.**

Su questi temi, il Dipartimento della funzione pubblica, con il supporto di Formez, sta progettando anche un intervento di assistenza tecnica e di supporto a un campione rappresentativo di amministrazioni centrali e locali che prevede, tra le altre cose, **la progettazione e l’attuazione di strumenti finalizzati a individuare e superare le criticità che inficiano la piena funzionalità dei sistemi di misurazione e valutazione della *performance*.**

“Le competenze tecniche sono importanti, ma per una PA moderna e al passo coi tempi, in grado di soddisfare le richieste di cittadini e imprese, occorre rafforzare anche le cosiddette *soft skills*” - ha sottolineato il Ministro per la Pubblica Amministrazione, senatore Paolo Zangrillo.



Scuola, oltre 56 mila nuovi posti di lavoro per l'anno scolastico 2024-2025



Mentre arriva il via libera alle nuove assunzioni a tempo indeterminato, fino al 2027 per asili e materne non cambieranno i requisiti degli educatori dell'infanzia

Su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, il Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 **ha approvato un nuovo D.P.R** che autorizza il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) ad **assumere a tempo indeterminato, per l'anno scolastico 2024-2025, 56 mila 500 persone**, tra insegnanti, educatori e personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA).

Il provvedimento, inserito nel più ampio programma di rilancio della scuola italiana

che punta anche all'aggiornamento delle competenze del corpo docente e a una serie di interventi strutturali, autorizza, infatti, migliaia di nuove assunzioni nelle diverse posizioni scolastiche che saranno effettuate **attingendo dalle graduatorie in corso di validità per l'immissione in ruolo**.

Nello specifico, per gli insegnanti **il decreto stabilisce 45 mila 124 nuovi incarichi a tempo indeterminato** che interesseranno varie discipline e ordini di scuola, con l'obiettivo di garantire il rafforzamento degli insegnamenti di tutte le materie ai vari livelli, a cui si aggiunge

"I Comuni potranno continuare a utilizzare le graduatorie comunali vigenti del personale educativo e ausiliario fino all'anno scolastico 2026-2027, anche in deroga al possesso del titolo di studio, come prevede l'articolo 15-bis del decreto-legge numero 19 del 2024".



l'incremento di 10 mila 336 assunzioni di personale ATA per provvedere al contestuale potenziamento delle attività scolastiche e al buon funzionamento degli istituti.

Di seguito il dettaglio delle assunzioni approvate dal nuovo decreto per l'anno scolastico in partenza:

- **45 mila 124 insegnanti;**
- **10 mila 336 unità di personale ATA;**
- **591 dirigenti scolastici;**
- **406 insegnanti di religione cattolica;**
- **43 unità di personale educativo.**

Inoltre, in vista della ripresa delle attività educative e scolastiche per l'infanzia a settembre, i Ministri della giustizia e della Pubblica Amministrazione, Carlo Nordio e Paolo Zangrillo, hanno precisato in una nota che non **cambieranno i requisiti per l'esercizio della professione di educatore dell'infanzia.**

Pertanto, "i Comuni - così riporta il comunicato - potranno continuare a utilizzare le graduatorie comunali vigenti del personale educativo e ausiliario fino all'anno scolastico 2026-2027, anche in deroga al possesso del titolo di studio, come prevede l'articolo 15-bis del decreto-legge numero 19 del 2024".

Nonostante le novità introdotte dal [CCNL Funzioni locali 2019-2021](#), in vigore dal 2024, per il personale degli asili nido e delle scuole d'infanzia, al fine di assicurare la continuità dell'erogazione dei servizi educativi e scolastici comunali per l'infanzia, il decreto PNRR 2024, convertito in legge, stabilisce, infatti, che le graduatorie comunali vigenti, gestite direttamente dai Comuni, potranno essere utilizzate fino all'anno scolastico 2026/2027, anche in deroga al possesso del titolo di studio previsto dal CCNL per il personale del comparto Funzioni locali, per l'immissione in servizio sia a tempo determinato che a tempo indeterminato nell'area degli istruttori se il personale ha maturato almeno tre anni di esercizio dell'attività professionale. Pertanto, **la nota interministeriale ha chiarito che i Comuni possono regolarmente avviare le attività necessarie all'inizio del prossimo anno scolastico e utilizzare le graduatorie in essere.**

Il recente intervento normativo punta, infatti, a **garantire la continuità lavorativa a chi ricopre il ruolo di supplente nei nidi e nelle scuole dell'infanzia** degli enti locali di tutta Italia, assicurando una migliore gestione della fase transitoria rispetto alle qualifiche e ai titoli professionali del personale dedicato ai bambini tra 0 e 6 anni, come stabilisce anche il contratto nazionale di lavoro per l'accesso ai concorsi.



Rinnovo CCNL Funzioni centrali 2022-2024, ripartono le trattative

Ripartizione dei residui, lavoro agile e relazioni sindacali i prossimi focus

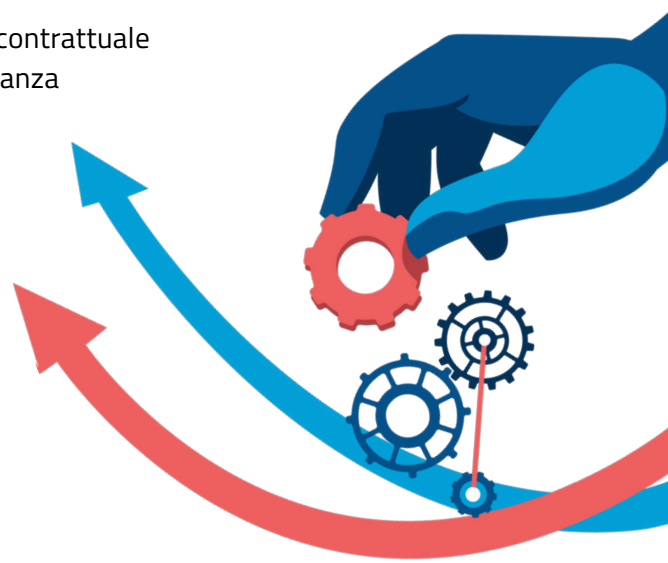


Prosegue il percorso verso la firma del nuovo contratto collettivo per oltre 193 mila dipendenti di ministeri, agenzie fiscali, Corte dei Conti, Cnel, Avvocatura generale, casse privatizzate ed enti pubblici non economici.

“Si tratta di semplificare e snellire tempistiche chiave per il Paese”, ha ribadito prima della pausa estiva il Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, tracciando il bilancio dei nuovi confronti in essere: “Nella scorsa manovra abbiamo stanziato 8 miliardi di euro con l’obiettivo di assicurare, intanto, la continuità nella negoziazione, facendo in modo che **mentre una tornata si conclude, se ne avvii subito un’altra**. Questo rappresenta già di per sé un traguardo, perché ormai è una novità, qualcosa a cui non si assisteva da circa un decennio. Infatti, per il triennio 2022-2024, abbiamo già avviato le trattative con i rappresentanti sindacali dei comparti Funzioni centrali, Enti locali, Sanità e Sicurezza e Difesa».

Il 23 luglio, nel corso della seconda riunione per il rinnovo contrattuale del comparto Funzioni centrali, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) ha presentato la proposta su cui si focalizzerà il **prossimo confronto settembrino**, comprensivo di indicazioni e dati sul trattamento economico dei lavoratori del settore.

La retribuzione media complessiva prevede una crescita di circa 160 euro, pari al 5,74% per tutti e tre i settori, con incrementi di stipendio uguali, ma in valore assoluto.



Il testo include una tabella con gli incrementi degli stipendi tabellari sulla retribuzione di base e propone l'inserimento nel contratto di aumenti che assorbano gli acconti erogati dallo Stato nel dicembre 2023 per tutto l'anno 2024.

Gli incrementi stipendiali, presentati come "unici" per l'intero comparto - dalle agenzie fiscali, agli enti pubblici non economici e ai ministeri - consentono di avere delle risorse residue rispetto all'ammontare complessivo.

Pertanto, secondo quanto già emerso nel corso della precedente riunione con le rappresentanze sindacali, la retribuzione media complessiva prevede una crescita di circa 160 euro, pari al 5,74% per tutti e tre i settori, con incrementi di stipendio uguali, ma in valore assoluto. Nello specifico però, poiché ogni ambito ha una retribuzione media diversa, questo comporterebbe un residuo di circa 30 euro medi mensili per l'intero comparto, che più precisamente ammontano a 19 euro per i lavoratori dei ministeri, salgono a 45 euro per i dipendenti delle agenzie fiscali e a 58 euro per i dipendenti degli enti pubblici non economici.

Si affianca così ai due grandi temi del lavoro agile e delle relazioni sindacali anche il confronto su come ripartire le risorse residue, se facendole confluire soltanto nella contrattazione decentrata o, in parte, anche sugli incrementi tabellari.



NEWSLETTER

SETTEMBRE 2024

N°22

www.funzionepubblica.gov.it/newsletter

Dipartimento della funzione pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Alessandro Galavotti

Capo ufficio stampa

tel.: 06 68991

mail: mail@lineaamica.gov.it

sito: www.funzionepubblica.gov.it

Seguici su:



PArliamo

LA NEWSLETTER PER I DIPENDENTI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



Linea Amica

FORMEZ

AL SERVIZIO DELLA PA

Se vuoi continuare ad essere informato
sulle novità inerenti alla Pubblica
Amministrazione segui i siti:

Dipartimento funzione pubblica

inPA

SNA

ARAN

Linea Amica

Formez

INDICE

